



Proseguendo il percorso... sei anni di adozioni internazionali

BILANCIO SOCIALE 2011-2017

Introduzione

Lettera del presidente

1. *Il nostro bilancio sociale*

- 1.1 Origini e storia
- 1.2 Visione e Missione
- 1.3 Valori
- 1.4 Struttura organizzativa
- 1.5 Sedi ed uffici informativi territoriali

2. *Portatori di interesse*

- 2.1 Staff
- 2.2 Professionisti e collaboratori
- 2.2 Chi ci aiuta
- 2.3 Chi ci sostiene

3. *Attività Istituzionali*

- 3.1 Adozioni internazionali
- 3.2 Cooperazione internazionale
- 3.3 Altre attività in genere

4. *Risorse economiche*

- 4.1 Bilancio dal 2011 al 2017
- 4.2 Contributo 5 x mille
- 4.3 Sviluppi futuri

Conclusioni

Contatti

INTRODUZIONE

LETTERA DEL PRESIDENTE

Ritrovando il filo portiamo avanti la trama della nostra Associazione e ci troviamo a presentare il nostro Bilancio Sociale, che riassume il passaggio dall'ultimo presentato nel 2011 a oggi; è il frutto di un lavoro che ha visto tutta l'Associazione impegnata a far sì che sia una fotografia il più possibile completo delle nostre attività.

Questo lungo periodo di tempo ha visto il consolidarsi della nostra presenza ed azione nei paesi per i quali siamo autorizzati, e la risoluzione di una non facile situazione nella Repubblica Democratica del Congo, con l'arrivo di numerosi bambini nelle nostre famiglie.

Abbiamo consolidato la collaborazione con l'ente C.I.F.A. che ci consente di portare avanti anche le adozioni in altri due paesi, Cina e Federazione Russa, e tramite la quale contiamo di poter incrementare il numero di adozioni in avvenire.

Allo stesso tempo abbiamo presentato richiesta di autorizzazione anche per Giamaica, Ghana e Sudafrica che speriamo possa portare presto a buoni frutti.

Altro settore in cui ci siamo impegnati a fondo è quello della cooperazione internazionale, attraverso progetti propri o in collaborazione con altre associazioni a noi vicine. E' un settore questo che intendiamo sviluppare e potenziare, attraverso la collaborazione con altre figure professionali specializzate nella progettazione e nello sviluppo di tali progetti.

Sul fronte interno abbiamo sviluppato nuovi servizi per rispondere ai bisogni delle coppie che ci hanno scelto, sia per accompagnarle nel difficile percorso dell'attesa, attraverso incontri di gruppo, sia nel periodo successivo all'ingresso dei minori in famiglia. Queste iniziative sono state accolte con largo interesse dalle coppie che hanno trovato ulteriori strumenti a loro disposizione nel difficile cammino dell'adozione.

Molto è stato fatto, e sicuramente molto potremo fare in futuro, con la disponibilità ed il coinvolgimento di ciascuno dei componenti del Consiglio Direttivo e con l'aiuto indispensabile dei volontari senza i quali molte delle cose che abbiamo in testa non potrebbero realizzarsi.

Il 2017 è stato un anno in cui abbiamo lavorato soprattutto per consolidare le attività e l'organizzazione dell'associazione, in futuro intendiamo sviluppare al meglio i canali già aperti in attesa dell'apertura dei nuovi.

Un ringraziamento sentito a tutti i collaboratori e volontari che, spesso districandosi fra molteplici e contemporanei impegni sui diversi fronti, si sono prodigati affinché tutto ciò fosse possibile. Il Bilancio Sociale che pubblichiamo rispecchia la loro attività svolta in questo lungo periodo, passato a stretto contatto di gomito, condividendo momenti di esaltazione ed altri di grande difficoltà.

Un ringraziamento affettuoso anche a tutti i componenti del Consiglio Direttivo con cui ho il piacere di condividere questa splendida avventura nell'Associazione, ed ai quali mi lega un rapporto particolare di stima e di affetto.

Grazie,
Il Presidente
Maurizio Sanmartin

“Cos' è la felicità? Tutto questo! E niente di più. Amiamo nostro figlio. Io e mio marito siamo nati per questo”



“Il primo impatto è stato davvero forte, coinvolgente sotto ogni punto di vista: emotivo, fisico e psicologico! Abbiamo faticosamente realizzato che l’affetto va costruito giornalmente e la ‘favola’ che abbiamo sognato per anni è vera solo in parte ... C’è sicuramente l’emozione del primo incontro e la gioia di aver raggiunto un obiettivo a lungo desiderato. Però c’è anche la consapevolezza di dover vivere e condividere tutto con due ‘estranei’, seppur bambini...”

1. IL NOSTRO BILANCIO SOCIALE

Questa è per noi è un'edizione di riepilogo dall'ultimo Bilancio Sociale redatto e diffuso nel 2010. Rispetto all'ultima edizione abbiamo deciso di tornare a rendicontare l'operato di più anni, dal 2011 al 2017, per presentare un documento aggiornato. Abbiamo il piacere di raccontare il nostro operato anche per tramite di alcune frasi tratte dalle mail delle nostre coppie, testimoni diretti dell'esperienza adottiva.

Lo abbiamo fatto nuovamente guidati da quei valori e principi ispiratori che ci hanno motivato ad iniziare il nostro percorso, con la volontà di rendere noto il lavoro che viene svolto attraverso un rendiconto semplice e chiaro del nostro operato.

Per acquisire le conoscenze utili a redigere il Bilancio Sociale, avevamo svolto un primo percorso formativo nel 2010, presso il Ce.S.Vo.T., Centro Servizi Volontariato Toscana, al termine del quale venne pubblicato il primo, riepilogativo dal 2008 al 2010; adesso - grazie al percorso formativo intrapreso da un nuovo gruppo di lavoro - sempre presso il Ce.S.Vo.T. nel 2017, e alla consulenza gratuita offerta, è stato possibile realizzare questo nuovo e prezioso documento informativo.



Hanno contribuito alla stesura di questo Bilancio Sociale: Cristina Baldecchi, Chiara Beccai, Chiara Bencini, Edoardo Novelli dell'Associazione I Cinque Panini Onlus e la consulente dell'Associazione Intesa per il Ce.S.Vo.T. Sabrina Lemmetti. Il lavoro è iniziato ad aprile 2018 ed è terminato a dicembre 2018. L'edizione di questo

Bilancio Sociale sarà stampata e distribuita ai nostri utenti e ai nostri interlocutori.



1.1 ORIGINI E STORIA

L'Associazione I Cinque Panini Onlus nasce a Firenze nel 1991, da un gruppo di famiglie adottive per volontà del suo ex-presidente e realizza la promozione dell'adozione nella piena osservanza dei principi sanciti dalla convenzione dell'Aja del 29 maggio 1993 sulla tutela dei minori e la cooperazione nell'adozione internazionale; svolge, infatti, un servizio al bambino in stato di abbandono, salvaguardando i suoi diritti, primo fra tutti, dopo quello della vita, il diritto ad avere una famiglia.

Con la legge n. 476/1998 di ratifica della Convenzione dell'Aja ed il conseguente insediamento della Commissione Adozioni Internazionali, a seguito dell'emanazione dell'Albo Ufficiale degli Enti autorizzati, all'Associazione viene riconosciuto il possesso dei requisiti per l'iscrizione allo stesso, consentendoci di portare avanti il lavoro con i paesi con i quali sin dall'inizio avevamo effettuato adozioni: Perù, Colombia, Brasile e Polonia.

L'1 agosto 2002, la C.A.I. autorizza l'Associazione anche all'adozione nelle Filippine ed in Federazione Russa; a fine 2004 in linea con i principi dell'Ente, l'Associazione decide di non collaborare più con la Federazione Russa e nel 2005 entra a far parte del C.E.A. – Coordinamento Enti Autorizzati – che promuove la collaborazione fra tutti i soggetti coinvolti nel percorso adottivo. Per far sì che tutti gli aspiranti all'adozione internazionale possano beneficiare di un adeguato sostegno ed assistenza.

Nel 2008 Il Consiglio Direttivo lascia la gestione a tre persone già operanti nell'organico ai quali si aggiungono due padri adottivi che assumono il ruolo di Presidente e Vicepresidente dell'Associazione con l'approvazione dell'intera assemblea; attualmente il Presidente è sempre lo stesso, rimasto invariato da quell'anno.

Nel 2009 la C.A.I. autorizza l'Associazione a diventare operativa anche in Repubblica Democratica del Congo ed in Mali.

Negli anni 2012-2013 l'Associazione ha inoltrato richiesta alla C.A.I. per essere autorizzata ad operare anche nei seguenti Paesi: Giamaica; Ghana e Sudafrica. Nello stesso periodo l'Associazione rinnova il Consiglio Direttivo formato ad oggi dal Presidente, la Vice Presidente, il Tesoriere e due Consiglieri, tutti volontari e genitori adottivi.

Le modifiche legislative nazionali ed internazionali hanno fatto sì che l'Associazione abbia modificato la sua natura giuridica, ed è quindi ad oggi dotata di uno Statuto che riconosce e garantisce la democraticità dell'Ente ed è stata riconosciuta personalità giuridica presso la Prefettura di Firenze. Al suo interno operano un gruppo di professionisti che lavorano nell'ente e che assicurano un alto livello qualitativo delle prestazioni erogate in stretta collaborazione con i volontari, che svolgono un ruolo cruciale nel supporto alle attività quotidianamente svolte.

L'Associazione I Cinque Pani Onlus è associazione di volontariato (Registro Regionale del volontariato Sez. città metropolitana di Firenze (atto dir. 1295/09.04.2015), con personalità giuridica (Registro Persone Giuridiche Prefettura di Firenze n. 717), Onlus (Registro regionale Onlus n. 34617 12/09/2008), Ente autorizzato per le adozioni internazionali dalla C.A.I. Commissione Adozioni Internazionali (ai sensi della legge 476 del 1998). E' inoltre iscritta all'Albo degli Enti di Servizio Civile regionale, codice RT3C00566.

In base alla delibera n°13/2008, la C.A.I. autorizza l'Ente a svolgere le attività nell'ambito territoriale della Macro-area C (Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche).

Ad oggi siamo autorizzati nei seguenti Paesi: Brasile, Colombia, Perù, Filippine, Malie Repubblica Democratica del Congo ed in collaborazione con C.I.F.A. Cina e Federazione Russa.

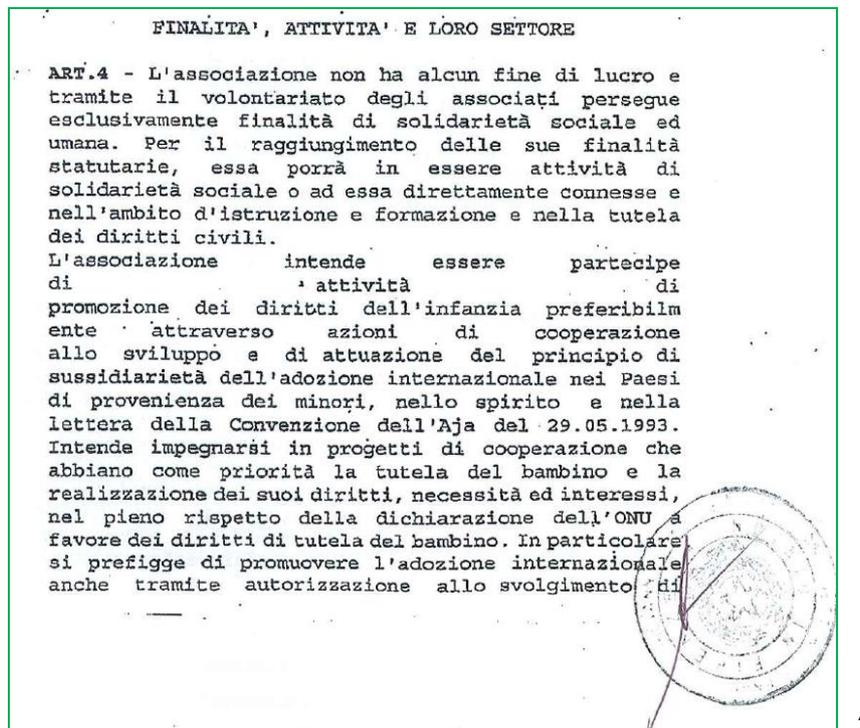
L'Associazione I Cinque Pani Onlus fa parte anche dei Tavoli di lavoro per l'attuazione del protocollo operativo con la Regione Toscana: l'accordo tra Enti e Centri adozione esiste fin dall'anno 2002; il primo protocollo d'intesa è stato sottoscritto nell'anno 2005, con successivi rinnovi negli anni successivi, ed è tuttora vigente.

Il protocollo, nel rispetto di quanto sancito dalla normativa internazionale, nazionale e regionale, persegue la finalità di tutelare il diritto del minore ad avere una famiglia attraverso il rafforzamento e la qualificazione della rete integrata dei servizi per l'adozione, che svolge un'efficace azione di sostegno e di accompagnamento per le coppie, e un'efficiente campagna di diffusione della cultura dell'adozione internazionale. Gli Enti Autorizzati firmatari s'impegnano a svolgere incontri periodici con le coppie e con gli operatori del territorio nei quattro centri adozione toscani (Firenze, Prato, Pisa, Siena).

Anno	Cronogramma date importanti	Note
1991	Nascita dell'associazione	Paesi Perù, Brasile, Colombia, Polonia
1998	Ratifica della Convenzione dell'Aja	L'Italia ratifica la convenzione dell'Aja con la L. 476
2000	Emanazione primo Albo Enti Autorizzati. Trasferimento sede da Sesto Fiorentino a Prato Via Firenze	Ente autorizzato per Perù, Brasile, Colombia, Polonia. Trasferimento sede
2002	Autorizzazione C.A.I.	Paesi Filippine e Repubblica Russa
2002	Protocollo Intesa Regione Toscana/Enti autorizzati adozione	L'associazione partecipa in forma anonima con gli altri enti autorizzati al corso di preparazione all'adozione in collaborazione con i centri Adozione di Firenze/Prato/Siena e Pisa - Incontri di aggiornamento con gli operatori dei servizi territoriali
2005	Entrata nel CE.A. Centro Coordinamento Enti autorizzati	Collaborazione fra tutti i soggetti coinvolti nel percorso adottivo
2008	Iscrizione registro regionale ONLUS	Iscrizione albo regionale Onlus n.34617 12/09/2008
2009	Trasferimento sede Prato da Via Firenze a via delle Badie	
2012	Rinnovo Protocollo Intesa Regione Toscana/Enti autorizzati adozione	L'associazione partecipa in forma anonima con gli altri enti autorizzati al corso di preparazione all'adozione in collaborazione con i centri Adozione di Firenze/Prato/Siena e Pisa - Incontri di aggiornamento con gli operatori dei servizi territoriali
2014	Trasferimento sede da Prato a Firenze	Richiesto il trasferimento di tutte le iscrizioni nei registri della città metropolitana di Firenze
2014	Accordo collaborazione con Ente CIFA	Accordo collaborazione adozioni Cina e Federazione Russa
2015	Registro regionale del volontariato Firenze	Iscrizione albo regionale volontariato atto 1295 09/04/2015
2016	Registro delle persone giuridiche	Accettazione Prefettura di Firenze Registro persone giuridiche n. 717 (richiesto nel 2014)
2016	Rinnovo Protocollo Intesa Regione Toscana/Enti autorizzati adozione	L'associazione partecipa in forma anonima con gli altri enti autorizzati al corso di preparazione all'adozione in collaborazione con i centri Adozione di Firenze/Prato/Siena e Pisa - Incontri di aggiornamento con gli operatori dei servizi territoriali

1.2 VISIONE E MISSIONE

Come previsto dall'art. 4 del nostro Statuto, l'Ente opera per il perseguimento del preminente interesse del minore e nel rispetto del principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale, rivolta a quei bambini in effettivo stato di abbandono.



Il nostro impegno di sussidiarietà si concretizza nelle seguenti azioni:

- la promozione di progetti di cooperazione atti a migliorare le condizioni di vita dei minori nei paesi di origine;
- il riconoscimento del primario diritto del bambino ad avere una famiglia nel suo paese e quindi la visione dell'adozione internazionale come ultimo intervento possibile qualora non sia realizzabile il primo;
- la prevenzione del fenomeno dell'abbandono attraverso la collaborazione sia con altre associazioni nazionali ed internazionali sia con enti pubblici e privati, mediante la realizzazione di studi e di ricerche finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica e la realizzazione di programmi di cooperazione nazionale ed internazionale;
- la promozione di politiche di sostegno alla famiglia qualora si trovi in condizioni di criticità.

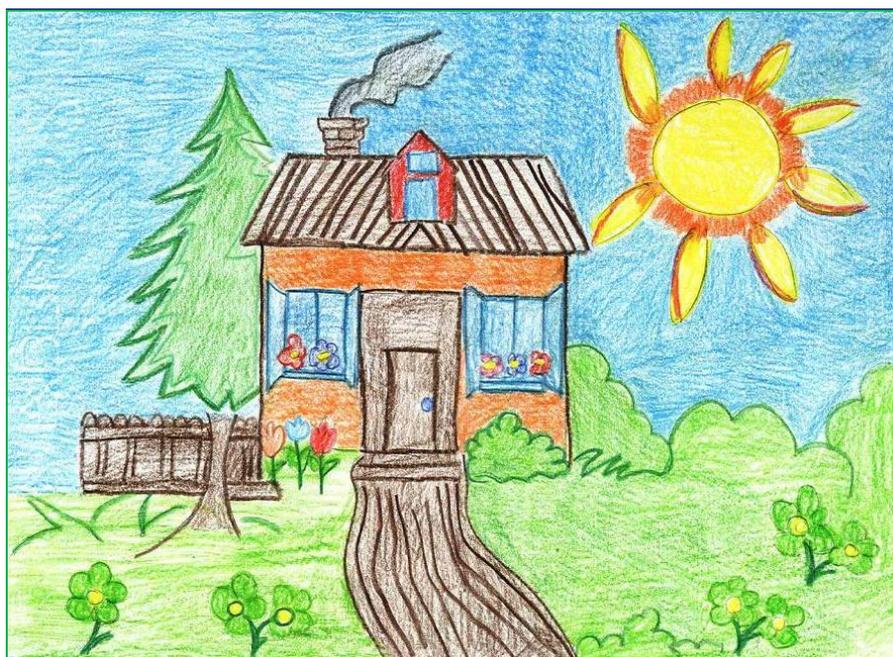
A tal fine l'associazione continua a sviluppare le proprie azioni per migliorare qualitativamente gli atti necessari alla cooperazione ed all'adozione internazionale nei confronti degli associati, delle coppie che vogliono adottare, dei sostenitori, promuovendo anche la formazione professionale di dipendenti e volontari che gestiscono i processi organizzativi.

“Per noi è stato un anno unico nella vita e adesso arriva un Natale speciale. Non abbiamo parole per spiegare quanto vi siamo grati per il vostro impegno, la dedizione, la qualità del vostro lavoro. Ci avete fatto sentire amati fin dal primo momento. Non ho idea di quanto vi costi tutto questo a livello fisico ed emotivo ma credo veramente tanto. Siete bravissime!!”

1.3 VALORI

I valori che ispirano l'operato quotidiano dell'Associazione sono i seguenti:

- la centralità del minore in ogni attività svolta dall'ente;
- il primario interesse per i minori in difficoltà;
- la centralità della famiglia che si concretizza nell'impegno ad attivare e promuovere azioni ed interventi finalizzati a dare una famiglia ai bambini che ne siano privi o che comunque siano in stato di abbandono giuridicamente dichiarato;
- la concezione dell'adozione come misura sussidiaria da adottare unicamente qualora non sia possibile tutelare altrimenti il diritto del minore ad avere una famiglia nel suo paese di origine;
- la promozione dell'istituto dell'adozione quale strumento a sostegno dell'infanzia abbandonata, prima che appagamento di un bisogno di genitorialità;
- la valorizzazione del ruolo dell'ente autorizzato e della sua rilevanza quale soggetto avente funzione pubblica;
- la preparazione e l'accompagnamento delle coppie che intraprendono il percorso adottivo ed il sostegno della nuova famiglia nell'inserimento del minore nel nuovo contesto sociale e relazionale.



***“Che dire! Siamo felicissimi e completamente persi nei loro occhi!
E' da venerdì che non facciamo altro che guardare le loro foto.
Grazie per la sensibilità e disponibilità che avete sempre dimostrato”.***

1.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE DA STATUTO

Presidente: Maurizio Sanmartin

Vice Presidente: Claudia Ranalli

CONSIGLIO DIRETTIVO

Tesoriere: Edoardo Novelli

Consigliere: Giuseppe Vezzosi

Consigliere: Valeria Ruggieri

1.5 SEDI ED UFFICI INFORMATIVI TERRITORIALI

CITTA'	INDIRIZZO	RESPONSABILE DI SEDE
Sede legale ed operativa FIRENZE	Viale dei Mille, 30 – 50131 Firenze tel. +39 055 570411 fax +39 055 5416420 e-mail: info@icinquepani.it orario di apertura: lunedì e mercoledì ore 9.00 – 17:00 venerdì ore 9.00-14.00	Claudia Ranalli
Sede informativa ROMA	e-mail: info@icinquepani.it	Maurizio Sanmartin
Sede Informativa BOLOGNA	e-mail: info@icinquepani.it	

“Che felicità, che dono, ma anche quanta responsabilità e quanta paura di non essere all'altezza! La speranza di poter dare la felicità che si meritano. Scriviamo a ruota libera, ma ogni momento si accavallano troppe sensazioni. Grazie di cuore di tutto, siete stupende, torniamo a commuoverci... Con affetto”

2. PORTATORI D'INTERESSE

2.1 STAFF ITALIA

Responsabile amministrativa - Cristina Baldecchi

Assistente sociale - Chiara Bencini

Psicologa - Francesca Fibbi

Psicologa - Ilaria Talanti

Volontaria - Chiara Beccai

2.1. STAFF ESTERO

Natividad del Socorro Alvarez Sanchez - Avvocato, Colombia

Maria Alejandra Pinto Rivera - Avvocato, Perù

Sirley Santos Machado - Avvocato, Brasile

Sig. Cristino F. Sapnit - Filippine

Kalimunda Nzabalinda Jean - Avvocato, Repubblica Democratica del Congo

Djènèba Diop Sidib - Avvocato, Mali

2.2 PROFESSIONISTI E COLLABORATORI

Psicologa – Psicoterapeuta: Francesca Moscati

Mediatrice familiare - Maria Chiara Fusi

Psicomotricista - Letizia Bulli

Logopedista - Laura Paoletti

Neuropsichiatra infantile - Michela Caselli

Mental coach e Trainer in PNL - Chiara Pardini

Medico - Claudia Ranalli

Pediatra - Giuseppe Vezzosi

*“Care, grazie dell'affetto e dell'energia che ci trasmettete!
In questi primi giorni raccontando questa bella notizia ai parenti e agli amici più vicini abbiamo ricevuto tanta gioia e visto tanta commozione nei loro occhi
insomma i Cinque Pani cambiano la vita di un sacco di persone!”*

2.3 CHI CI SOSTIENE

Il nostro primo ed imprescindibile portatore d'interesse è il bambino in difficoltà, e gli altri interlocutori ruotano intorno a lui.

STAKEHOLDERS	VALORI	IMPEGNI
Bambino in difficoltà	Analisi dei bisogni nel contesto di appartenenza	Progettare sostegni sociali, economici, educativi e formativi
Aspiranti famiglie adottive	Ascolto, accoglienza, formazione	Supportare tutte le fasi dell'iter adottivo
Famiglie adottive	Ascolto, accoglienza e sostegno	Garantire un sostegno adeguato nel post-adozione
Mondo scolastico	Diffusione cultura multietnica	Sostenere il percorso scolastico
Associati	Trasparenza nella gestione	Rispettare le norme statutarie, e valorizzare l'appartenza al gruppo
Volontari	Ascolto ed accoglienza	Dare spazio alle loro idee ed offrire spazi adeguati
Referenti Esteri	Formazione e creazione rete	Supportare adeguatamente le professionalità degli operatori
Autorità Centrali Estere	Collaborare nel rispetto delle norme vigenti	Offrire un supporto altamente professionale
Enti autorizzati	Collaborazione e condivisione	Promuovere azioni comuni nel rispetto dei principi della Convenzione dell'Aja
Dipendenti e collaboratori	Riconoscimento della professionalità	Promozione del lavoro in equipe tra le diverse figure professionali
Comunità locali dei paesi in via di sviluppo	Analisi adeguata dei contesti individuando le situazioni più critiche	Formazione e progettualità continua
Donatori	Trasparenza nella rendicontazione del progetto	Fornire reports contabili e fotografici sull'avanzamento del progetto
Pubblica amministrazione	Collaborare per la creazione di reti sul territorio.	Promuovere progetti condivisi per una cultura dell'accoglienza
C.A.I.	Collaborazione e rispetto di norme e regolamenti	Monitorare costantemente la qualità dei servizi resi



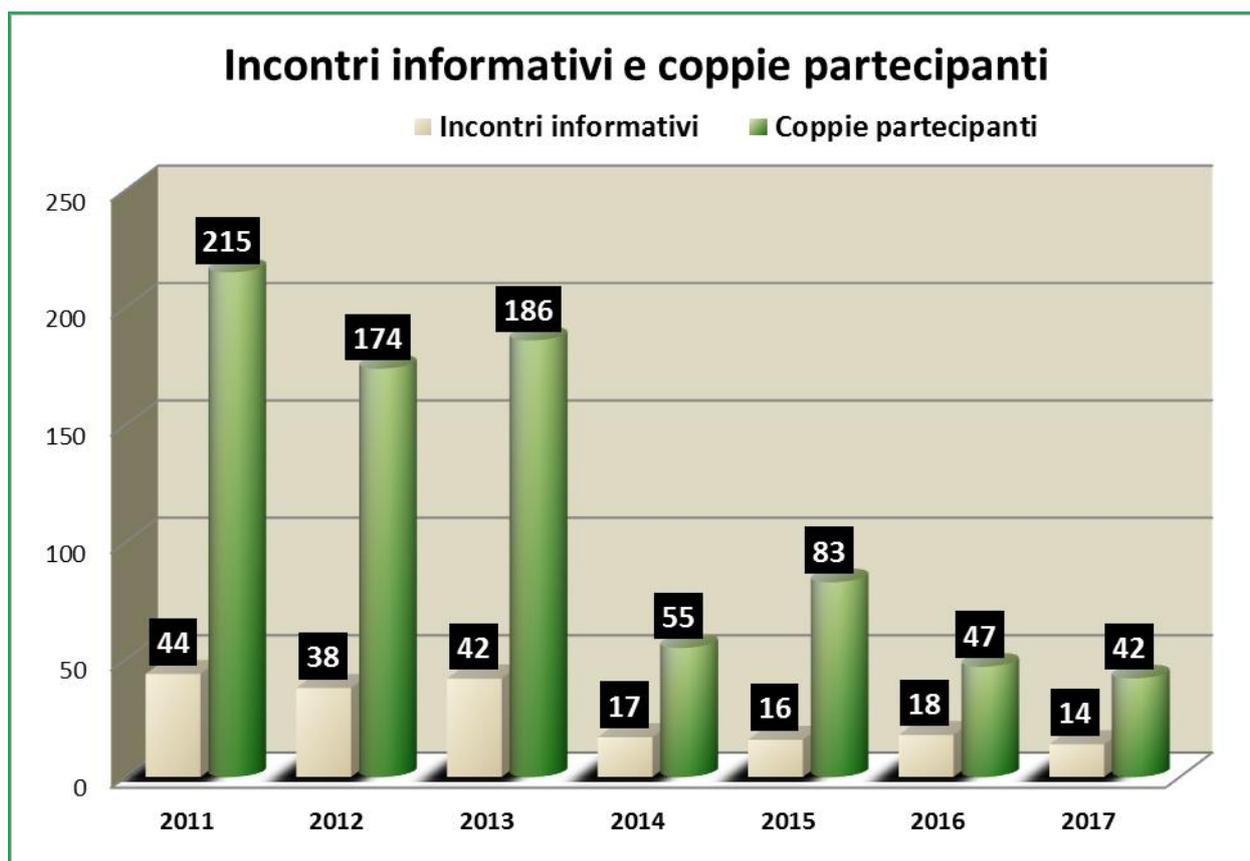
***“Il nostro viaggio continua.
Ogni singolo giorno una scoperta sua e
nostra”***

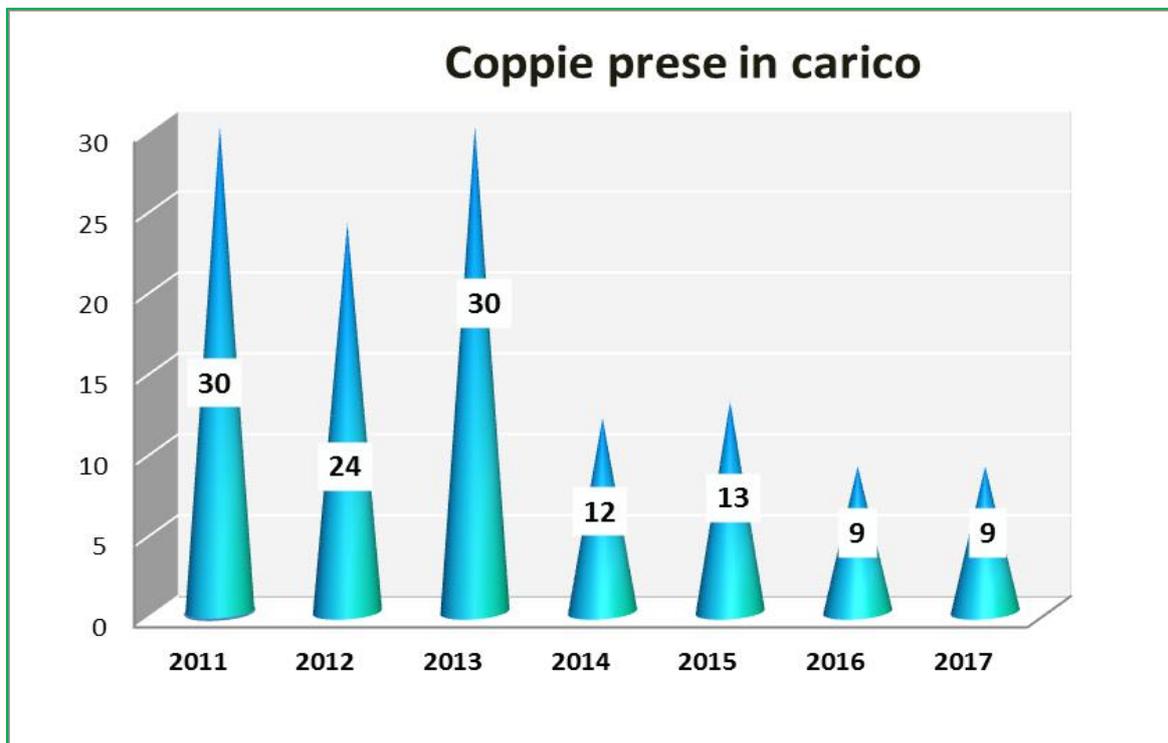
3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

3.1 ADOZIONI INTERNAZIONALI

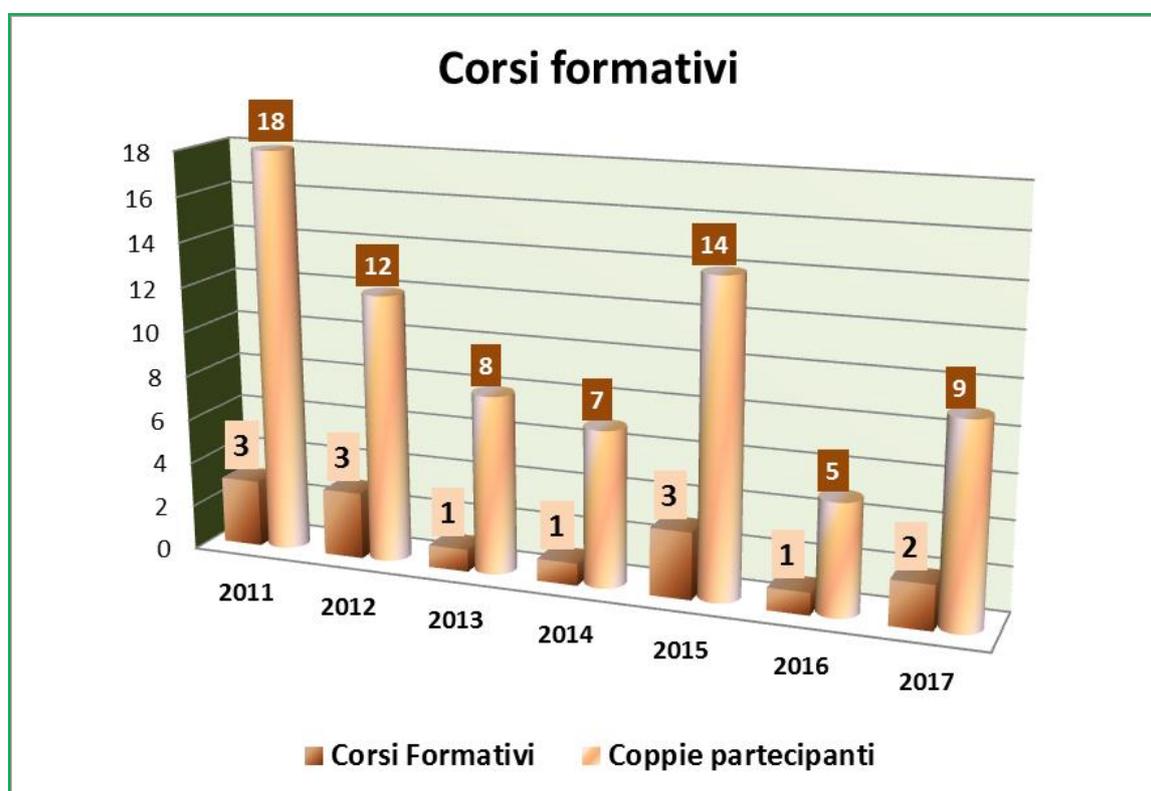
PAESI	Aree geografiche
Brasile	San Paolo, Rio de Janeiro, Minas Gerais, Santa Caterina
Colombia	Intero territorio
Filippine	Intero territorio
Mali	Intero territorio
Perù	Intero territorio
Repubblica Democratica del Congo	Intero territorio
Cina **	Intero territorio
Federazione Russa **	Intero territorio

** in collaborazione con CIFA



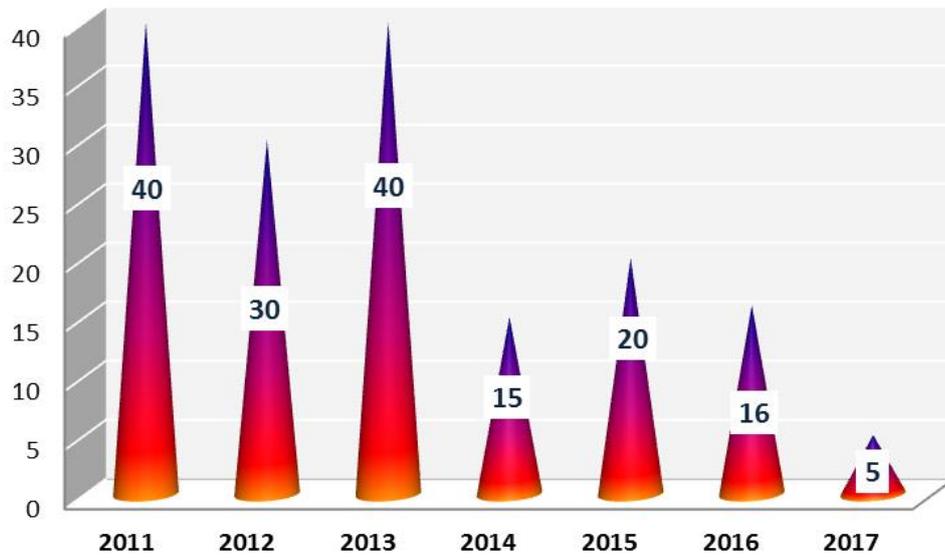


“Siamo genitori, “virtuali” al momento ma genitori finalmente”



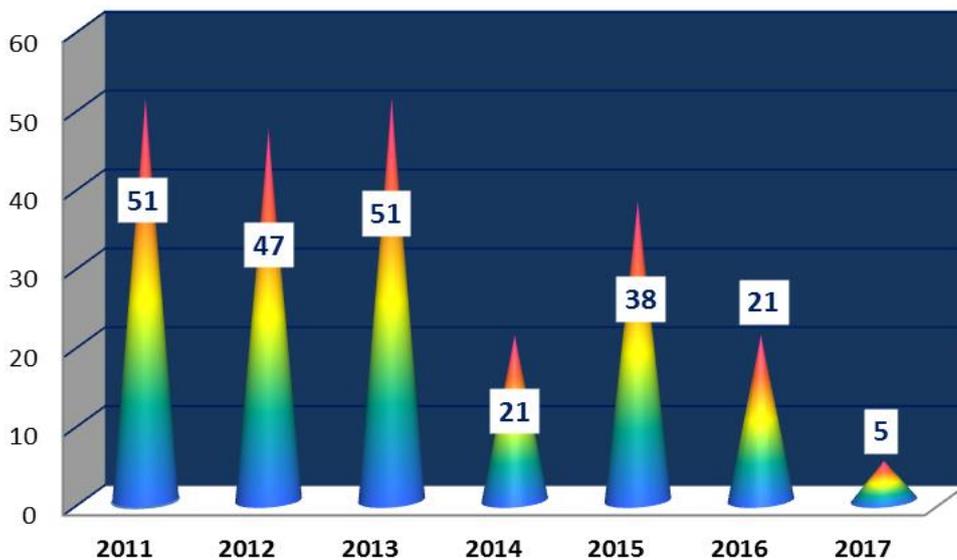
“Carissimi amici, la notizia che aspettavamo da anni è finalmente arrivata e ci ha colti totalmente alla sprovvista!”

Adozioni Concluse



*Mi trema la voce, oltre che le gambe ... mi tremano pure le dita sulla tastiera!
Grazie di averci accompagnato in tutti questi anni!"*

Bambini arrivati



3.2 COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



PERU'

Progetto "Spazio all'ascolto"



Callao, 26 de diciembre de 2011.

Señora
María Alejandra Pinto Rivera
Representante Legal en Perú de Asociación I Cinco Pani.

Por la presente queremos agradecer el apoyo económico de \$ 4,578.57 a favor de nuestro Hogar que nos permitirá contar con el servicio de psicología. Estamos muy agradecidos por la confianza depositada la cual se fortalecerá con nuestros informes periódicos. Nuestra obra es pequeña pero su apoyo es importante porque un niño rescatado de la calle es un hijo que tiene hogar.

Muchas bendiciones por su ayuda.

Atentamente,

Fernando Eslava C. - Responsable

Il progetto “Spazio all’ascolto” è stato realizzato all’interno della Posada de Belen, una casa-centro di accoglienza per minori a Cercado del Callao (provincia di Callao), che viene gestita da diversi anni dall’Associazione Civile Hermana Tierra.

La Posada de Belen è una struttura che cerca di risolvere una problematica abbastanza diffusa nel Perù, ossia la violenza e il maltrattamento che subiscono i minori. La casa-centro di accoglienza vuole, infatti, offrire a questi bambini una serie di servizi che vanno dall'accoglienza e assistenza alimentare, al supporto medico, sociale e spirituale nella convinzione che debba essere adottato un approccio di tipo integrato per sostenere questa vulnerabile fascia della popolazione. Il percorso di riappropriazione della propria vita e di ricostruzione dei rapporti affettivi con la loro famiglia e/o comunità d’origine, prevede un’accoglienza temporale in collaborazione con le istituzioni già presenti sul territorio (sia pubbliche sia private) e un approccio interdisciplinare che coinvolge il volontariato nazionale e internazionale. I bambini che arrivano alla Posada de Belen sono normalmente bambini di strada e/o abbandonati, di età compresa tra i 7 e i 10 anni, che hanno sofferto qualche tipo di violenza e che, grazie ad un’equipe di lavoro multidisciplinare vengono sostenuti nelle loro aspirazioni e sogni fino alla maggiore età. I bambini che corrispondono a queste caratteristiche vengono condotti alla Posada de Belen o dai servizi sociali del Comune oppure vengono avvicinati in strada dal personale dell’associazione Hermana Tierra. La casa offre ai residenti uno spazio per recuperare l’infanzia negata e rappresenta soprattutto un luogo dove restituire i diritti fondamentali di ogni fanciullo. Oltre al diritto di avere una casa, il centro di accoglienza, infatti, garantisce loro cibo, assistenza medica e allo studio, poiché i bambini che arrivano in fondazione sono iscritti a scuola e successivamente viene anche garantito loro il diritto di formarsi per poter accedere al mercato del lavoro.

Attraverso il progetto “Spazio all’ascolto”, si è inteso risolvere una problematica abbastanza complessa che l’associazione Hermana Tierra si trova a dover fronteggiare non senza problemi: garantire a questi bambini/e il giusto sostegno psicologico tenuto conto dei traumi profondi che hanno subito, dalle violenze all’abbandono. I ragazzi venivano solo parzialmente assistiti da un/a psicologo/a poiché si ricorreva a figure specialistiche esterne che per motivi economici non possono tutt’oggi offrire un servizio continuativo al centro. Attraverso questo progetto, che l’associazione I Cinque Pani ha ideato in co-progettazione con l’associazione Hermana Tierra, si è inteso porre una soluzione a questo problema: “Spazio all’ascolto” ha, infatti, come obiettivo principale quello di sostenere i ragazzi da un punto di vista psicologico in maniera continuativa. Infatti, le violenze subite hanno generato in loro una sorta di trauma che impedisce loro di avere fiducia in se stessi e nelle figure adulte e il supporto che deve essere garantito loro deve essere necessariamente costante per essere efficace. Non solo i bambini devono essere assistiti da un servizio psicologico, ma anche le famiglie, sia quelle d’origine sia quelle che potrebbero accogliere questi bambini (in affido o adozione). Altro tassello importante del progetto quindi è stato il lavoro con i familiari per identificare soluzioni ambientali e sociali che facilitino e garantiscano una ripresa emozionale dei bambini e il recupero della loro integrità psico-sociale.

In definitiva, il progetto “Spazio all’ascolto” si è inserito all’interno dei servizi già offerti nella Posada de Belen cercando di garantire un sostegno all’equilibrio psico-fisico dei beneficiari del centro tramite una figura professionale esperta in psicologia infantile.

Progetto di formazione e accompagnamento al gruppo di donne artigiane di Layo



SITUAZIONE DELLA ZONA

La provincia di Cana si trova a Sud del dipartimento di Cuzco. Con la sua capitale, Yanaoca, ha 8 distretti, tra i quali il distretto di Layo. E' considerata una provincia alto andina nel dipartimento di Cuzco. Il clima è freddo, con una temperatura annuale tra -6 e 12 gradi e precipitazioni annuali tra i 500 e i 1000 mm, con gelate anche molto forti durante l'anno. L'altitudine media in cui si trovano i principali villaggi è di 3900 metri s.l.m.

La provincia di Canas è prevalentemente rurale (86%). Frequente la migrazione della popolazione

verso le zone urbane di Sicuani, Cuzco e Arequipa: si perdono così le possibilità di sviluppo della zona perché coloro che se ne vanno (giovani fra i 15 e i 25 anni) sono coloro che hanno maggiori capacità produttive. Uno degli indicatori che esprime la qualità della vita di una zona è il tasso di mortalità infantile: nei distretti di Checca, Kunturkanki e Layo è del 77,6 per 1000; una delle cause è che le comunità di questo distretto sono molto lontane dalla capitale del distretto o della provincia; altro fattore è la grande povertà della produzione agricola e dell'allevamento.

I bambini e gli adolescenti crescono in un ambiente segnato dalla povertà, dall'emarginazione, dalla violenza familiare e sociale che portano come conseguenza uno sviluppo personale segnato da carenze materiali e affettive; inoltre esiste in molte famiglie un ambiente di maltrattamenti e di violenza fisica, l'alcolismo nei genitori produce liti e aggressioni fisiche creando nei bambini paura, insicurezza e mancanza di fiducia. L'assenza dei padri che migrano nelle zone di Majes e di Arequipa per vari mesi all'anno in cerca di entrate economiche, lascia la madre di famiglia con un'eccessiva responsabilità e con un gravoso carico di lavoro in famiglia, oltre agli obblighi nei confronti della comunità; la madre deve perciò affrontare la mancanza di disponibilità economica per coprire le necessità dei figli fino a che il marito invii o porti il denaro. L'obiettivo da raggiungere era consolidare le capacità organizzative di leadership e di aggregazione di un gruppo di donne, la maggior parte delle quali lavorava già a maglia, ma in modo empirico, portando avanti le loro attività produttive per rafforzare l'autostima e la capacità di ascolto, di analisi e di riflessione di esperienze e sentimenti utili alla crescita personale, lavorando per commercializzare il prodotto e migliorare con il guadagno la loro situazione economica. Si è quindi stimolato il lavoro in equipe, lo studio delle tecniche di decisione, la pianificazione e la programmazione del lavoro, con approfondimento delle tecniche del lavoro a maglia e l'analisi di costi e mercato, mentre sul piano sociale si è posta attenzione ai diritti delle donne, ai casi di violenza familiare, con un'analisi della realtà locale e regionale. Accompagnare le donne nel loro processo di organizzazione di leadership ha richiesto anche un interscambio di esperienze con altre associazioni, con le quali condividere le esperienze e informarsi sul contesto locale, distrettuale e nazionale per essere in grado di prendere decisioni più adeguate. E' stato necessario far visita alle signore per raccogliere informazioni riguardo alle loro necessità e agli interessi come gruppo: partendo da questa diagnosi e tenendo conto delle proposte del gruppo si è sviluppato un programma di formazione con interno un appoggio emozionale che potesse permettere loro di rafforzare identità e autostima. Nella seconda parte del progetto (2013-2014) abbiamo perseguito il miglioramento della gestione contabile ed economica dell' "Associazione delle artigiane Sumac Maqui de Layo", per favorire il raggiungimento di una completa autonomia ed è stato istituito un fondo per la copertura dei costi riguardanti le spese mediche per i bambini che necessitano di visite specialistiche (anni 2013-2014).

COLOMBIA

“Fundacion Fe”



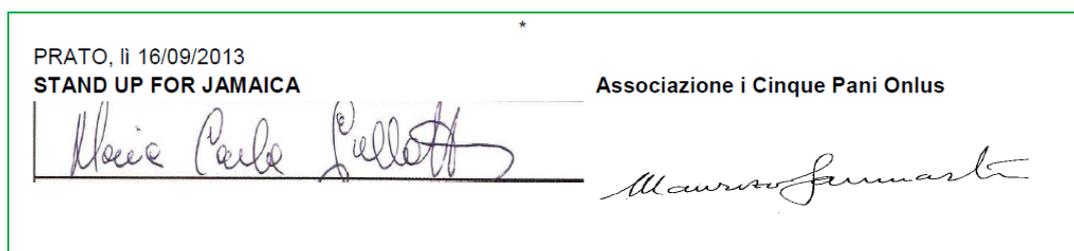
Nel 2013 abbiamo partecipato col contributo di circa 13.000 Usd ad un progetto di cooperazione internazionale in collaborazione con l'Associazione colombiana “Fundacion Fe” di Bogotà ed in conformità con le linee guida dell’Autorità centrale I.C.B.F. (Istituto Colombiano Bienestar Familiar) con l'obiettivo di provvedere al rifornimento di medicinali e d’integratori alimentari in favore dei bambini e dei maggiorenni ospitati in famiglie affidatarie, a causa della loro disabilità o di malattie per cui occorrono particolari cure, attraverso il finanziamento di una “onlus” colombiana denominata Fundacion Fe, da anni impegnata del sostegno e nella cura di bambini, adolescenti ed adulti con disabilità e deficit cognitivi/fisico con diversa etiologia come ad esempio sindrome di Down, paralisi cerebrale, ritardo globale dello sviluppo, autismo. Il progetto elaborato in collaborazione con l’ICBF e finanziato in parte da quest’ultima, si è focalizzato sull’aiuto fornito ad Hogares (istituti) che concentrano una particolare attenzione nei confronti di questi bambini,

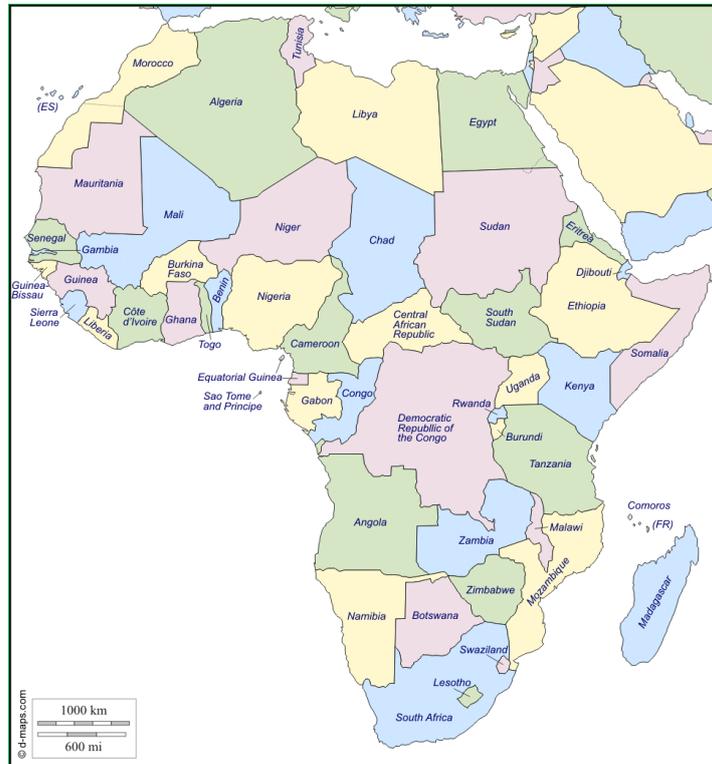
garantendo forniture di latte (di continuità, formule speciali), integratori alimentari, farmaci, forniture mediche di vario tipo.

GIAMAICA

Stand up for Jamaica

Abbiamo preso parte, con un contributo di € 3000, al progetto di cooperazione internazionale dell’Associazione “Stan Up for Jamaica” che ha permesso la fornitura di materiale scolastico in favore delle minori recluse nel carcere di Fort Augusta ed il pagamento delle spese per un insegnante (anno 2013).





REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Progetto nutrizionale



L'Associazione è stata impegnata dal 2010 al 2014 in un progetto che l'ha vista collaborare con la Fondation Viviane a Kinshasa, che dal 1996 si occupa di bambini disabili, col riconoscimento ufficiale di Organizzazione Non Governativa dal 2004 e ospita giornalmente quasi 200 bambini disabili nella sua struttura. L'Associazione I Cinque Pani Onlus si è impegnata per fornire alla Fondazione un adeguato e costante sostegno finanziario, da utilizzare per variare correttamente la dieta dei bambini

presenti, in modo da consentire un corretto sviluppo sia fisico sia psichico.

Abbiamo realizzato nel 2012 il progetto "Acqua Potabile per gli Angeli di Kinshasa" per dotare di cisterne di riserva di acqua potabile il centro di accoglienza "Casa Marisa" e "Casa DEA" di Cogelos, della fraternità delle Suore di San Cerbone. L'acquisto e l'installazione di due cisterne da 5.000 litri all'interno del garage e di una da 2500L accanto alla cucina, riempite con acqua potabile, hanno permesso di soddisfare le necessità dell'orfanotrofio.



Negli anni 2013-2014 abbiamo istituito un Fondo di sostegno degli Istituti che ospitavano i bambini in attesa di essere assegnati alle nostre famiglie adottive. Inoltre nello stesso periodo abbiamo compiuto una missione nella Repubblica Democratica del Congo per verificare la situazione di sospensione delle adozioni internazionali, risoltasi poi anche con l'intervento del Governo italiano. Da allora tuttavia le adozioni in RDC sono interrotte.

MALI

Progetto di micro-credito alla Cooperativa Songhoi-Bibi



Con l'azione di micro-credito, abbiamo finanziato insieme all'ONG "Bambini nel Deserto" le attività di piccolo commercio e di allevamento per 81 ragazzi in condizioni di vita disagiate nel villaggio di Dakia, costretti ad abbandonare il loro villaggio per raggiungere i centri abitati più vicini in cerca di mezzi di

sussistenza, oppure a trasferirsi anche nella capitale con un vero e proprio disagio sociale ed il rischio di essere coinvolti in attività poco lecite, spinti dal facile guadagno. Il programma ha previsto l'avvio, un primo incontro tra il Referente Locale e i membri dell'Associazione Songhoi Bibi nel corso del quale sono stati fissati i punti fondamentali del Programma di Microcredito erogato. I membri dell'Associazione Songhoi Bibi si sono attivati nel processo produttivo e di commercio che li ha tenuti impegnati per i successivi 3 anni. Inoltre nel 2013 abbiamo realizzato un progetto di cooperazione internazionale per il sostegno a distanza dei bambini ospiti presso l'Istituto "Assureme Mali" di Bamako, con un contributo dell'Associazione di € 1.000, al fine di garantire loro una nutrizione adeguata (almeno un pasto nutriente al giorno), un controllo periodico sullo stato di salute e cure mediche quali vaccinazioni, oltre che l'accesso all'educazione ed il diritto al gioco ed allo sviluppo della personalità. Infine abbiamo contribuito al progetto di cooperazione internazionale – a sostegno delle spese relative al "Seminario sulle adozioni internazionali", in partnership con gli Enti Autorizzati Anpas e Nova.

GHANA

ACI AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA	CERTIFICATO DI PROPRIETÀ N. 13/A415036K	PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO (TORINO) (53)
TARGA AK930GJ	UFFICIO PROV. DI TORINO	
A DATI DEL VEICOLO		TELAIO ZFA23000005330798
AUTOVEICOLO / PRIVATO PER USO SPECIALE SPEC. AMBULANZA		
FIAT AUTO SPA 230BEMTB FIAT DUCATO		
C CARICHI IPOTECHE ANNOTAZIONI		
ANNOTATA CESSAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE PER ESPORTAZIONE IN PARSE NON UE IL 06/08/2013. Certificazione sostitutiva del certificato di proprietà Art. 8 D.M. 514/92. Prima presentazione del 06/08/2013.		
NON UTILIZZABILE COME NOTA DI RICHIESTA.		

Progetto di cooperazione Internazionale in partenariato con gli Enti autorizzati ANPAS e NOVA per l'invio di un'ambulanza Fiat Ducato nel Paese, realizzato nel corso del 2013 con un contributo di € 914,50.

SUDAFRICA

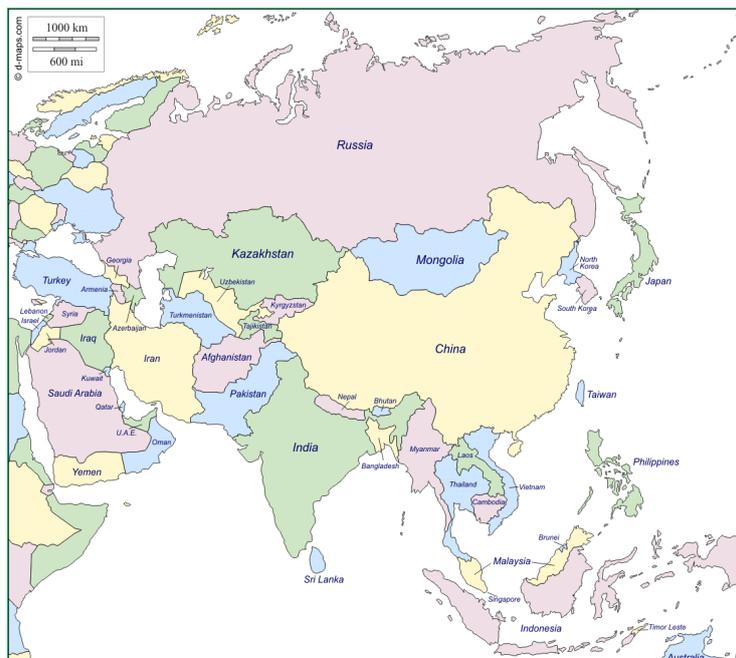
Rafforzamento comunitario sostenibile negli insediamenti informali della Municipalità di Buffalo City in Sud Africa

Progetto di cooperazione Internazionale per l'acquisto di attrezzature per la ristrutturazione e l'arredo di una scuola materna all'interno del programma di Oxfam Italia "Azione integrata per un rafforzamento comunitario sostenibile negli insediamenti informali della Municipalità di Buffalo City in Sud Africa". Il progetto si è prefisso l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle donne, dei bambini e degli orfani che siano stati vittime di violenza e/o che siano affetti da HIV/AIDS. In partenariato con gli Enti autorizzati Anpas e Nova, contributo di € 4500 (anno 2013).

Il vostro contributo verrà utilizzato per l'acquisto di attrezzature per la ristrutturazione ed arredi di una scuola materna all'interno del programma più ampio "Azione integrata per un rafforzamento comunitario sostenibile negli insediamenti informali della Municipalità di Buffalo City in Sudafrica", dove Oxfam Italia svolge un intervento integrato per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni che vivono negli insediamenti informali della Municipalità di Buffalo City in Sudafrica attraverso azioni destinate soprattutto alle donne, ai bambini e agli orfani esposti a violenza e/o affetti dall'HIV/AIDS.

Grazie ancora, di cuore, alle vostre associazioni Cinque pani, ANPAS e NOVA a cui va la nostra profonda gratitudine per aver dimostrato di sostenere e credere nel nostro lavoro.
Cordiali saluti,

Marta Pieri
Marta Pieri
Responsabile area Corporate
Oxfam Italia



FILIPPINE

Ogni bambino ha diritto a una famiglia

In questi anni ci siamo impegnati nella continuazione del progetto per il quale abbiamo chiesto un nuovo finanziamento alla CAI insieme a CIFA. In collaborazione con l'Associazione Cifa Onlus e l'Associazione Bahai Tuluyan abbiamo presentato il progetto denominato: "Ogni bambino ha diritto a una famiglia - programma per garantire un ambiente familiare alternativo a bambini in stato di abbandono, bambini a rischio e bisognosi di speciale protezione". L'obiettivo è stato assicurare la sopravvivenza a 115 bambini provvedendo ai bisogni di base, quali cibo, vestiti, cure mediche, casa, proteggendoli da abusi e sfruttamento, e garantendo loro un ambiente sicuro e sano e l'opportunità per crescere sani, attraverso il sostegno psico-sociale, la gestione psicologica dei singoli casi e un programma di riabilitazione. E' stata offerta una borsa di studio a 75 bambini/ragazzi per garantire loro un'istruzione sia primaria sia secondaria, ed un corso di educazione informale ad altri 15 bambini/ragazzi che avevano lasciato o mai frequentato la scuola, in modo da favorire l'inserimento o il reinserimento nel sistema scolastico. Inoltre è stata fornita a 80 bambini/ragazzi bisognosi di speciale protezione la possibilità di partecipare attivamente al proprio sviluppo, realizzare al meglio le proprie potenzialità e diventare responsabili, coinvolgendo con informazione e formazione i membri della comunità locale attraverso la partecipazione a programmi d'istruzione alternativa.

Sono stati poi coinvolti 20 adolescenti, dando loro l'opportunità di partecipare al "programma di accompagnamento verso una vita indipendente", per prepararli alla reintegrazione nella comunità e alla vita sociale; aiutarli a sviluppare l'autocoscienza e metterli in grado di rendersi indipendenti. Sono state formate circa 20 persone affinché potessero candidarsi come genitori affidatari. Infine si è favorito il reintegro di 20 minori nelle loro famiglie originarie, estese o affidatarie, garantendo il necessario sostegno. Fondamentale la cooperazione con autorità locali, organizzazioni e membri delle comunità locali per assicurare sostegno all'azione. La collaborazione con l'O.N.G. Filippina Bahay Tuluyan è stata molto proficua, grazie alla grande professionalità dimostrata dagli operatori dell'associazione. Un significativo numero di bambini e ragazzi hanno beneficiato direttamente dei

risultati ottenuti attraverso gli interventi progettuali. Le comunità e le istituzioni locali, inoltre, hanno dato il loro fattivo supporto.

La nostra Associazione ha partecipato al “12th Global Consultation on Child Welfare Services a Manila”, incontrando le Autorità e visitando le strutture competenti in materia di adozione internazionale (anno 2013).

BUKAS PALAD FOUNDATION OF THE PHILIPPINES, INC.
1862 Tramo St., Pasay City

ACKNOWLEDGEMENT RECEIPT

DATE: 4/29/2014 PROGRAM: ADMIN NO. 17908

Received the amount of Twenty Six Thousand Four Hundred Forty Pesos

PARTICULARS	AMOUNT
Remittance from CINQUE PANI ONLUS.P	
\$ 2,411 (net of bank charge) less 10% BP admin	
cost dtd April 03, 2014 (at bank rate @/euro)	
Total	\$ 2,411
Less: Admin. cost 10%	241
Payable to Cris SAPNIT	\$ 2,170
Total cash/ check	\$ 2,170
Refer to CV 2915 dtd April 28/2014	

Received from: METROBANK BURO Received by: _____
157-2-22716003-3

E' stato inoltre istituito un Fondo per il sostegno della popolazione colpita dal Tifone, con devoluzione delle donazioni raccolte in favore della “Bukas Palad Foundation of the Phillipines Inc” per complessivi € 2420 (anno 2014)

Ricevuta versamento

I NOSTRI PROGETTI ANTECEDENTI AL 2011

Bolivia

A **Capolona**, siamo intervenuti a sostegno dei bambini che frequentano la scuola Cristo Rey e a sostegno di quelli abbandonati o figli di carcerati accolti nella struttura Hogar Francesca Casci.

Brasile

A **Macapà**, abbiamo contribuito alla costruzione di una sala polivalente all'interno del Carmelo di Santa Teresa, dove si offre aiuto alle madri sole e in difficoltà, e si fornisce formazione professionale specializzata.

Colombia – “I semi dell'accoglienza”

Negli anni 2008 e 2009 l'Associazione I Cinque Pani Onlus, in collaborazione con Ai.Bi, ha promosso a **Villavicencio**, regione del Meta, un'iniziativa volta a sostenere i progetti di vita di bambini, bambine ed adolescenti dichiarati adottabili, supportandone le capacità specifiche in vista dell'uscita degli stessi dal sistema pubblico di protezione all'infanzia.

L'iniziativa si è realizzata a livello operativo, grazie al supporto economico dell'**Associazione I Cinque Pani Onlus pari a € 6.000**, attraverso il contributo congiunto di Ai.Bi., della Fondazione Rotary di Villavicencio (disposizione del personale a titolo gratuito) e della Regional I.C.B.F. Meta (Oficina Técnica), con il supporto nell'accompagnamento dei beneficiari (con un ruolo di supervisione nell'espletamento delle attività.)

Filippine

A **Manila**, siamo intervenuti a fianco delle Suore Francescane di Santa Elisabetta per l'acquisto di un'ambulanza, la costruzione di una struttura sanitaria a servizio degli indigenti che vivono in

strada (in particolare delle partorienti e dei nascituri), e di una mensa per i bambini soli o con mamme ricoverate.

“Ogni bambino ha diritto a una famiglia” Dal dicembre 2007 al dicembre 2008 l’Associazione I Cinque Pani Onlus, in collaborazione con l’Associazione Cifa Onlus e l’Associazione Bahai Tuluyan ha presentato un progetto denominato: “Ogni bambino ha diritto a una famiglia - programma per garantire un ambiente familiare alternativo a bambini in stato di abbandono, bambini a rischio e bisognosi di speciale protezione – 1ª fase”, che è stato interamente finanziato con i fondi messi a disposizione dalla Commissione per le Adozioni Internazionali.

Perù

A **Cuzco**, con il progetto Mantay, siamo intervenuti in aiuto dell’Associazione “Quallary proyectos para la ayuda al desarrollo”, per dare un alloggio a madri sole e ai loro bambini, e per fornire loro alimenti, copertura sanitaria, corsi di formazione professionale per attività di laboratorio o di ufficio. Sempre a **Cuzco**, abbiamo contribuito al finanziamento del centro odontoiatrico della Città dei Ragazzi, costruita e gestita dai missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo, che operano da molti anni nell’aiuto e nella scolarizzazione dei ragazzi di strada.

A **Nana** (periferia di Lima), abbiamo partecipato alla costruzione e alla gestione di una mensa per le oltre 100 alunne della scuola Nuestra Señora de la Sabiduría delle Suore Figlie della Sapienza. La scuola accoglie bambine povere che non possono permettersi né studi, né pasti regolari.

A **Lima** l’Associazione I Cinque Pani Onlus ha finanziato una sessione di *coaching* per il personale del Mimdes, curato da uno psicologo professionista.

Il corso *coaching* è stato rivolto a chi lavora nell'ambito delle risorse umane e ai professionisti che hanno desiderato applicare i principi e gli strumenti del *coaching* come leva strategica nelle relazioni chiave per lo sviluppo dei propri collaboratori. L'apprendimento è rafforzato attraverso l'impiego sul campo del modello sperimentato in aula. Le persone che hanno partecipato al progetto sono state 35, suddivise in 3 gruppi. I risultati sono stati positivi ed apprezzati dalle persone che vi hanno partecipato.

PROGETTO DI CASA PER BAMBINI ED ADOLESCENTI “POSADA DE BELEN”

Abbiamo contribuito affinché i bambini accolti tra i 7 e i 10 anni, vittime di violenza e aggressione, abbiano un centro d'accoglienza per il recupero e la riabilitazione dal punto di vista psicologico, fisico e sociale: ospitarli fino al completamento degli studi, e garantire la frequentazione di laboratori tecnici.

Repubblica Democratica del Congo

Dal 2007, l’Associazione ha collaborato partecipando al finanziamento di un progetto a **Boma**, denominato “La sordità non ha colore”.

“I bimbi sono uno spettacolo, mangiano, dormono (fino alle 6!) e ridono il che vuol dire che sono sereni. Ci capiamo anche con la lingua, ridereste a sentire i discorsi con loro in misto bolognese, calabrese e spagnolo, ma sembrerà impossibile ci capiscono alla perfezione. Ci cercano, ci accarezzano, insomma nemmeno in sogno avremmo sperato in una unione così istantanea, ma sappiamo benissimo che arriveranno i momenti di malinconia o tristezza ma noi siamo qui apposta per proteggerli e farli sentire al sicuro”

4. RISORSE ECONOMICHE

4.1 BILANCIO 2011- 2017

ATTIVO STATO PATRIMONIALE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
IMMOBILIZZAZIONI							
I-Immobilizzazioni immateriali	€ 10.985,36	€ 10.641,77	€ 8.503,04	€ 3.889,89	€ 5.419,35	€ 1.607,93	€ 864,89
II-Immobilizzazioni materiali	€ 13.704,65	€ 41.242,24	€ 41.774,64	€ 42.769,01	€ 42.769,01	€ 42.769,01	€ 42.769,01
III-Immobilizzazioni finanziarie	€ 555,00	€ 80.555,00	€ 80.555,00	€ 555,00	€ 555,00	€ 555,00	€ 555,00
ATTIVO CIRCOLANTE							
I-Rimanenze							
II-Crediti	€ 3.759,67	€ 10.906,55	€ 18.767,40	€ 35.790,56	€ 19.268,08	€ 42.168,31	€ 42.973,21
III-Attività finanziarie non immobilizzazioni							
IV-Disponibilità liquide	€ 214.251,89	€ 97.664,27	€ 83.261,86	€ 45.556,55	€ 33.722,41	€ 37.719,28	€ 33.402,66
RATEI E RISCONTI	€ 1.312,11	€ 2.141,81	€ 19.814,43	€ 65.978,03	€ 74.434,33	€ 42.256,52	€ 34.460,81
TOTALE ATTIVO	€ 244.568,68	€ 243.151,64	€ 252.676,37	€ 194.539,04	€ 176.168,18	€ 167.076,05	€ 155.025,58
Risultato gestionale negativo			€ 26.143,56	€ 3.080,17	€ 23.340,16	€ 2.700,10	€ 6.230,89
Totale a pareggio	€ 244.568,68	€ 243.151,64	€ 278.819,93	€ 197.619,21	€ 199.508,34	€ 169.776,15	€ 161.256,47
PASSIVO STATO PATRIMONIALE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
PATRIMONIO NETTO	€ 54.107,26						
I-Fondo di dotazione dell'ente							
II-Patrimonio vincolato	€ 52.960,59	€ 42.816,45	€ 43.161,86	€ 11.153,79	€ 9.470,57	€ 23.083,59	€ 6.106,02
III-Patrimonio libero		€ 77.642,58	€ 80.777,81	€ 54.834,25	€ 54.780,85	€ 55.180,20	€ 55.958,20
FONDI AMM.TO E PER RISCHI ED ONERI		€ 32.502,09	€ 37.102,80	€ 49.521,32	€ 41.234,45	€ 42.158,92	€ 42.591,55
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 7.580,04	€ 475,89	€ 3.535,15	€ 5.725,56	€ 6.182,00	€ 8.172,11	€ 9.797,06
DEBITI							
Debiti vs. fornitori							
Debiti tributari	€ 31.148,11	€ 27.542,50	€ 37.162,07	€ 15.963,83	€ 12.969,25	€ 14.602,19	€ 15.425,15
Altri debiti							
RATEI E RISCONTI	€ 77.752,11	€ 58.186,90	€ 77.080,24	€ 60.420,46	€ 74.871,22	€ 26.579,14	€ 31.378,49
TOTALE PASSIVO	€ 223.548,11	€ 239.166,41	€ 278.819,93	€ 197.619,21	€ 199.508,34	€ 169.776,15	€ 161.256,47
Risultato gestionale positivo	€ 21.020,57	€ 3.985,23					
Totale a pareggio	€ 244.568,68	€ 243.151,64	€ 278.819,93	€ 197.619,21	€ 199.508,34	€ 169.776,15	€ 161.256,47



CONTO ECONOMICO - COSTI	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE							
Adozioni internazionali	€ 212.774,87	€ 261.303,75	€ 263.021,28	€ 73.273,33	€ 83.629,63	€ 67.270,21	€ 43.863,41
Corsi formativi							
SPESE GENERALI	€ 56.278,18	€ 61.829,88	€ 56.936,06	€ 44.724,96	€ 37.375,46	€ 28.070,38	€ 29.733,27
PERSONALE	€ 81.351,82	€ 53.146,94	€ 82.024,85	€ 66.954,19	€ 56.930,43	€ 37.592,96	€ 30.205,18
ONERI FINANZIARI	€ 1.756,60	€ 1.072,88	€ 1.306,28	€ 1.122,86	€ 981,24	€ 824,16	€ 802,81
ONERI STRAORDINARI	€ 21.376,61		€ 10.072,46	€ 3.978,46	€ 208,83	€ 1.311,00	€ 822,00
IMPOSTE	€ 1.305,99	€ 1.055,73	€ 2.698,87	€ 1.331,46	€ 1.419,28	€ 169,82	€ 113,23
AMMORTAMENTI/ACCANTONAMENTI	€ 14.198,26	€ 13.464,40	€ 13.868,85	€ 17.185,25	€ 6.654,71	€ 5.934,75	€ 2.042,37
TOTALE ONERI	€ 389.042,33	€ 391.873,58	€ 429.928,65	€ 208.570,51	€ 187.199,58	€ 141.173,28	€ 107.582,27
Risultato gestionale positivo	€ 21.020,57	€ 3.985,23					
Totale a pareggio	€ 410.062,90	€ 395.858,81	€ 429.928,65	€ 208.570,51	€ 187.199,58	€ 141.173,28	€ 107.582,27
CONTO ECONOMICO -PROVENTI	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE							
Adozioni Internazionali	€ 385.894,50	€ 394.201,70	€ 392.637,49	€ 203.879,96	€ 160.522,63	€ 138.462,18	€ 100.917,98
Contributi Enti							
Quote associative							
PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	€ 23.032,76	€ 1.163,86	€ 2.070,31				
Proventi straordinari			€ 6.991,24	€ 675,00	€ 3.182,25		€ 338,84
PROVENTI FINANZIARI	€ 1.135,64	€ 493,25	€ 2.086,05	€ 935,38	€ 154,54	€ 11,00	€ 94,56
TOTALE PROVENTI	€ 410.062,90	€ 395.858,81	€ 403.785,09	€ 205.490,34	€ 163.859,42	€ 138.473,18	€ 101.351,38
Risultato gestionale negativo			€ 26.143,56	€ 3.080,17	€ 23.340,16	€ 2.700,10	€ 6.230,89
Totale a pareggio	€ 410.062,90	€ 395.858,81	€ 429.928,65	€ 208.570,51	€ 187.199,58	€ 141.173,28	€ 107.582,27

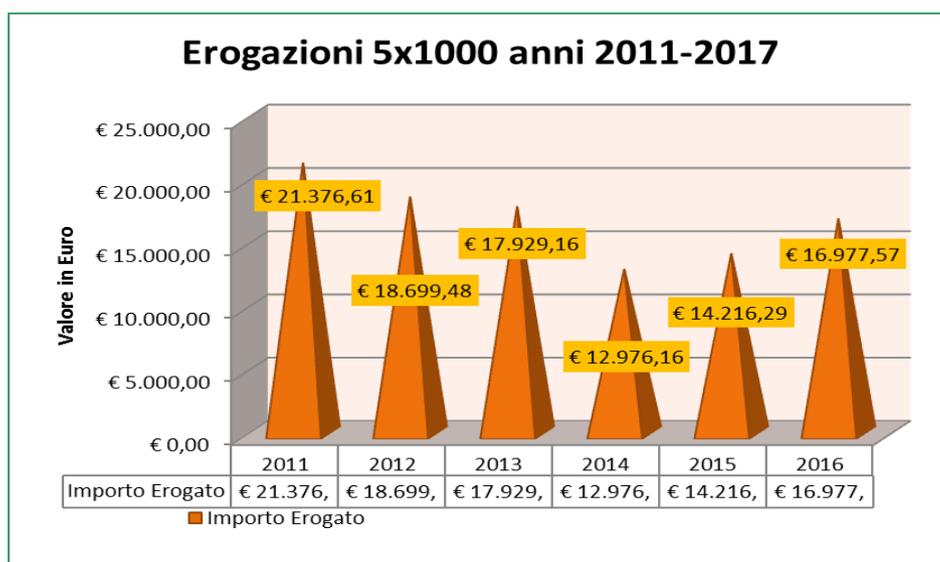
Il bilancio è presentato secondo le “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”. Fra le entrate si possono trovare voci che rientrano nell’attività principale dell’Associazione, ovvero la realizzazione di adozioni internazionali, quali i rimborsi delle spese dalle coppie adottive, le entrate relative ai corsi formativi, ai colloqui con le coppie e altri ricavi direttamente connessi con l’attività. Si trova inoltre l’incasso delle tessere associative che ammontano a 15,00 euro annue per associato. Il bilancio viene annualmente predisposto facendo riferimento ai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri specificamente per le Organizzazioni senza scopo di lucro. Il bilancio d’esercizio rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell’Associazione e corrisponde alle risultanze contabili tenute regolarmente. Dalla comparazione delle diverse annualità che andiamo a presentare in questa brochure, emerge chiaramente una progressiva diminuzione nel tempo dei proventi da attività specifica, a seguito della contrazione delle prese in carico di nuove coppie dovuta sia alla crisi economica sia alle difficoltà contingenti nei paesi dove l’Ente è accreditato, con criticità pesanti e chiusura di canali. Per fronteggiare la mutevole situazione e limitare il passivo di esercizio, si è provveduto d’altro canto ad una consistente riduzione dei costi, che ha portato alla chiusura della Sede di Roma, garantendo comunque alle coppie in carico una continuità di relazione attraverso referenti sul posto, e alla risoluzione o trasformazione dei rapporti di lavoro con dipendenti e collaboratori. Le misure intraprese, tra cui la ricerca di nuovi sbocchi in nuovi paesi (anche attraverso accordi con altri Enti autorizzati in paesi diversi), ha comunque portato un positivo riscontro in termini di partecipazione ai corsi informativi e successive prese in carico.

“Quando il cancello del centro si apre vediamo tanti bambini e altrettanti educatori ma due bimbe sono davanti a tutti, sorridenti e non vedono l’ora di abbracciarci. Sono subito affettuose, hanno voglia di giocare, ci chiamano mamma e papa e in un attimo la tensione si scioglie e la fatica di tutti questi anni non si sente più”

4.2 CONTRIBUTO 5 X MILLE

Secondo la legge del 24 dicembre 2007 n. 244 (finanziaria 2008), che lo prevede espressamente all'art. 3, comma 6, e ribadito all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 c'è l'obbligo di redigere il rendiconto a partire dall'anno finanziario 2008 per i soggetti beneficiari che abbiano percepito per l'anno 2008 un importo pari o superiore ad € 15.000,00 e per gli anni successivi un importo pari o superiore ad € 20.000,00.

Anno	Totale erogato	Risorse Umane	Costi di funzionamento	acquisto beni e servizi	spese per fini istituzionali	altre spese scopo sociale
2011	€ 21.376,61	€ 2.776,73			€ 15.636,72	€ 2.963,16
2012	€ 18.699,48	€ 4.945,04			€ 10.564,03	€ 3.190,41
2013	€ 17.929,16	€ 4.974,14		€ 926,04	€ 12.028,98	
2014	€ 12.976,16		€ 250,00	€ 12.726,16		
2015	€ 14.216,29	€ 14.216,29				
2016	€ 16.977,57	€ 12.071,30				€ 4.906,27
2017	€ 0,00	in attesa erogazione				



Dopo un brusco calo nel 2014, l'erogazione del cinque per mille a favore della nostra Associazione ha registrato una confortante ripresa. Nei primi anni cui fa riferimento questo bilancio, gli importi percepiti grazie alla solidarietà di associati e simpatizzanti hanno permesso di promuovere e sostenere numerosi progetti di cooperazione, dettagliati in apposito segmento di questa pubblicazione, mentre altre somme sono state utilizzate per le missioni dei nostri rappresentanti nei paesi accreditati, sia per garantire correttezza alle relazioni con le autorità locali che, soprattutto, per intervenire in situazioni (come per le note vicende in Repubblica Democratica del Congo) che rendevano assolutamente necessaria una nostra presenza sul posto per una verifica ed un supporto alle famiglie sul posto. Successivamente parte delle somme ha finanziato anche le consulenze di professionisti intervenuti ai corsi formativi tenuti alle coppie dopo il conferimento del mandato, e alcune spese legali e burocratiche connesse ai rinnovi delle autorizzazioni ad operare nei paesi esteri.

CONCLUSIONI

Caro lettore,
ti chiediamo cortesemente di compilare, in forma anonima, il seguente questionario per poter intervenire con indicazioni e suggerimenti alla stesura del prossimo Bilancio Sociale.

Puoi cortesemente inviarlo

Per posta ordinaria all'indirizzo: Associazione I Cinque Pani Onlus
Viale dei Mille, 30
50131 Firenze

Per posta elettronica all'indirizzo: amministrazione@icinquepani.it

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

<i>Che valutazione dai a questa seconda edizione del Bilancio Sociale</i>	SI	NO
Chiarezza grafica		
Chiarezza espositiva		
Completezza informazioni		
<i>Ritieni che il Bilancio Sociale sia</i>		
Uno strumento importante di valutazione e controllo dei risultati raggiunti		
Uno strumento di trasparenza delle organizzazioni		
Uno strumento di coinvolgimento degli interlocutori		
<i>Il Bilancio Sociale ha soddisfatto le tue esigenze informative sul nostro operato?</i>		
<i>Hai osservazioni/suggerimenti da fare sul Bilancio Sociale?</i>		

DONA il 5X1000



CONTATTI

Sede Firenze:

Viale dei Mille 30

50131 Firenze (FI)

Tel.: 0039 055 570411

Fax: 0039 055 5416420

Punto informativo Roma:

fare riferimento a Sede Firenze

Tel.: 0039 055 570411

Fax: 0039 055 5416420

Punto informativo di Bologna:

sedebologna@icinquepani.it

Cell.: 0039 335 1652920

Presidente:

Dr. Maurizio Sanmartin

presidente@icinquepani.it

Vicepresidente:

Claudia Ranalli

vicepresidente@icinquepani.it

Tesoriere:

Edoardo Novelli

tesoriere@icinquepani.it

Amministrazione Cristina Baldecchi

amministrazione@icinquepani.it

Assistente sociale Chiara Bencini

sociale@icinquepani.it

Collaboratrice volontaria Chiara Beccai

associazione@icinquepani.it



Qui finisce questo diario di viaggio e comincia la vita vera...Grazie di averci accompagnato, seppure virtualmente, in questa avventura”



“All’aeroporto c’era la pattuglia dei nonni al completo carica di sorrisi, abbracci e regali: palloncini colorati pieni di porporina che si è depositata ovunque in macchina e a casa, bambolotti che fanno la pipì e specchi parlanti ... possiamo solo migliorare!”



DONA il 5X1000



i Cinque pani
ADOZIONI INTERNAZIONALI

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

Sezione Onlus

C.F. 90003300481

Le fotografie sono dell’archivio dell’ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI ONLUS.



i Cinque pani

ADOZIONI INTERNAZIONALI
Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

Associazione I Cinque Pani Onlus

Viale dei Mille 30 -50131 Firenze (FI)

Tel.: +39 055 570411 - Fax: +39 055 5416420

Email: info@icinquepani.it - icinquepani@pec.it

C.F. 90003300481

www.icinquepani.it